



Case e opere a Mezzosso

GRASSINA *Scambio contestato*

di MANUELA PLASTINA

È TUTTO PRONTO per far diventare la collina di Mezzosso a Grassina un nuovo parco pubblico pronto ad accogliere la passione e crocifissione di Gesù nella rievocazione storica del Venerdì Santo. La famiglia proprietaria finora la prestava al Comune e al Cat per l'evento. Adesso passa nella proprietà dell'amministrazione in cambio di permessi per l'edificazione di due edifici e le opere pubbliche

collegate. Il progetto (inserito nel regolamento urbanistico e approvato dal consiglio comunale) prevede la costruzione di otto unità abitative da 650 metri quadri totali nella parte pianeggiante. Il Comune invece recupererà tre ettari di collina con un'area allestita per la rievocazione e altri eventi, un nuovo impianto elettrico e una platea da 150 posti. Sarà realizzato un parcheggio per 20 auto, sistemati il verde pubblico terrazzato laterale e la strada

di accesso alla collina, anch'essa ceduta da un altro proprietario. Saranno realizzati un percorso pedonale e un'area con giochi. Inoltre verrà costruito il percorso pedonale fino a via delle Fonti, ceduta al Comune un'area di 5mila metri quadri per l'ampliamento della scuola Masi e passato al Comune il tratto di strada di accesso. Ma il consigliere di opposizione Sonia Redini (foto, Cittadinanza Attiva) critica: «Perché un progetto privato viene fatto proprio dal Comune, nonostante la bocciatura della soprintendenza che lo ritiene incompatibile con il paesaggio circostante? L'amministrazione se ne è disinteressata proseguendo nell'iter malgrado il forte impatto. La giustificazione punta sull'interesse pubblico, ma accanto alla necessità di tutelare la Rievocazione, patrimonio importante e identitario di Grassina e tutta Bagno a Ripoli, bisognerebbe anche preservare il paesaggio circostante». Il sindaco Francesco Casini difende la scelta: «Dopo anni di discorsi, portiamo a compimento la valorizzazione della collina del Calvario con un intervento rispettoso del territorio e dell'ambiente concordato con Regione e Città Metropolitana, ridimensionando le previsioni iniziali. Tutto si è svolto nella massima trasparenza e con ampia discussione, nel rispetto degli enti preposti».

